



REGIONE VENETO
PROVINCIA DI PADOVA
COMUNE DI MASSANZAGO

ELABORATO
V.02

PIANO DEGLI INTERVENTI - Variante n. 10.7
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA'
DELLA VINCA



COMUNE DI MASSANZAGO
Sindaco
Scattolin Stefano

*Responsabile Edilizia Privata,
Ambiente e Urbanistica*
Arch. Stangherlin Davide

Adozione
con D.C.C. N. DEL
Approvazione
con D.C.C. N. DEL

Novembre 2023

MRM PLUS
Progettazione
Dott. Malaspina Gianluca | Urbanista
Dott. Miotello Michele | Pianificatore

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto MALASPINA GIANLUCA

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nato a Sermide Felonica prov. MN
il 11.07.1974 e residente in VENEZIA

nel Comune di Venezia prov. VE

CAP 30174 tel. _____/_____ fax _____/_____

email _malaspina.mrmplus@gmail.com

in qualità di progettista

del piano ~~progetto~~ ~~intervento~~ denominato Variante puntuale n. 10.7

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: relazione

II DICHIARANTE

DATA 02.11.2023



Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

II DICHIARANTE

DATA 02.11.2023





RELAZIONE

VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 10.7

Premessa

La presente relazione descrittiva è stata redatta quale “Allegato” alla dichiarazione di non assoggettabilità a V.Inc.A della variante puntuale al Piano degli Interventi per la ridefinizione di un’area a standard, lo stralcio di parte della Scheda C2-Per 8 e la modifica dell’art. 69 a cui si aggiunge il comma.

La presenta relazione riporta la localizzazione dei siti Natura 2000 situati in vicinanza all’area di studio, e gli elementi conoscitivi del piano/progetto atti a dimostrare l’esistenza delle condizioni di fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza del suddetto progetto, così come indicato dalla normativa regionale vigente.

Stato di fatto

Il Comune di Massanzago è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato con Delibera Giunta Provinciale n. 165 del 28.06.2012 . Ai sensi dell’art. 48, comma 5bis, della legge regionale n° 11 del 2004, a seguito dell’approvazione del P.A.T., il Piano Regolatore Generale previgente, per le parti compatibili con lo stesso, è diventato il "Primo Piano degli Interventi".

Successivamente all’approvazione del Piano degli Interventi relativo all’intero territorio comunale, si è provveduto all’adozione/approvazione di diverse varianti di tipo parziale/puntuale, come di seguito indicato:

- variante parziale n. 1 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 52 del 23.10.2013;
- variante parziale n. 2 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 28 del 17.05.2016;
- variante parziale n. 3 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 49 del 26.10.2017;
- variante parziale n. 4 al Piano degli Interventi – D.C.C. 41 del 25.10.2018;
- variante parziale n. 5 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 50 del 29.12.2020;
- variante parziale n. 6 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 25 del 30.04.2021;
- variante parziale n. 7 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 61 del 30.12.2021;
- variante parziale n. 8 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 48 del 30.11.2021;
- variante parziale n. 9 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 49 del 30.11.2021;
- la variante puntuale n. 10.1 per realizzazione dei lavori di “Messa in sicurezza di via Stradona con completamento del percorso ciclopeditonale” – D.C.C. n. 9 del 07.02.2023



- variante puntuale n. 10.2 “Individuazione rotatoria via Fracalanza-via Padovane” – D.C.C. n. 16 del 30.03.2022.
- variante puntuale n. 10.3 di recepimento “Accordo Pubblico Privato” – adozione D.C.C. n. 27 del 29.07.2022.
- variante parziale n. 10.4 – D.C.C. n. 15 del 30.03.2023;
- variante parziale n. 10.5 – D.C.C. n. 32 del 27.07.2023;
- variante parziale n. 10.6 – D.C.C. n. 33 del 27.07.2023;

Elaborati di Variante

La variante n. 10.7 al Piano degli Interventi è composta dai seguenti elaborati:

- Elaborato “P01 – Relazione Tecnica”
- Elaborato “P02 –Varianti cartografiche puntuali. Estratti Tav. 2 Zone Significative” (scala 1:2.000)
- Elaborato “P03 –Estratto Variante NTO”
- Elaborato “P04 – Estratto Schede Puntuali delle C2 Perequate (PRG previgente)”
- Elaborato “P05 – Registro Fondiario Consumo di Suolo”
- Elaborato grafico “TAV. 6 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata | A.U.C.”
- Elaborato V01: dichiarazione di non necessità della V.C.I.;
- Elaborato V02: dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. (allegato “E” alla D.G.R.V. 1400/2017);
- Elaborato V03: dichiarazione di non necessità della VAS.

I contenuti della Variante

A fronte delle premesse e di quanto riportato nei precedenti paragrafi, si riassumono di seguito i contenuti della Variante Parziale n. 10.7 al Piano degli Interventi:

• **Varianti puntuali cartografiche**

L’Elaborato “P02 Varianti cartografiche puntuali “è costituito da due estratti cartografici in scala 1:2.000 in cui viene evidenziato l’ambito oggetto della variante sia in riferimento al PI vigente che a seguito della Variante stessa al Piano degli Interventi.

Le Varianti cartografiche riguardano principalmente la riclassificazione di una ZTO Sc/8 in SBc/8, mantenendo sempre la destinazione di standard ma con una diversa destinazione d’uso, e l’adeguamento della Scheda C2-Per 8.



• ***Varianti normativa***

Viene data la possibilità per le aree a destinazione a servizi pubblici o di uso pubblico di installare impianti tecnologici di pubblica utilità e/o di interesse pubblico.

Viene pertanto integrato l'art. 69 con il comma 12.

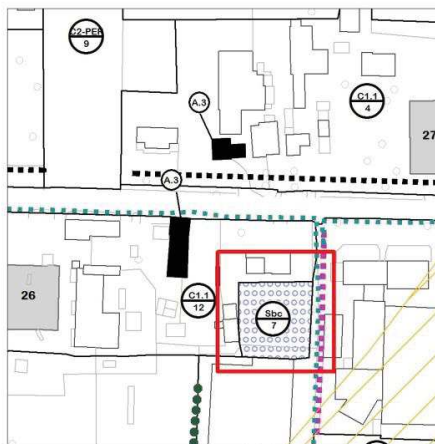


Variante Cartografica n. 1

VARIANTE PUNTUALE CARTOGRAFICA N. 1



PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE



VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

scala 1:2.000 

Sul lato sud di via Roma, poco prima dell'area artigianale, viene meno la destinazione dell'area "SC – aree attrezzate a parco e per il gioco e lo sport, la ricreazione, il tempo libero, le aree boscate pubbliche; gli spazi aperti di libera fruizione per usi collettivi" e di conseguenza è riclassificata come ZTO "Sbc le aree per attrezzature di interesse comune civili, i servizi sociali e sanitari di livello locale; la pubblica amministrazione, la sicurezza pubblica e la protezione civile; le attività culturali, associative e politiche; le attività compatibili".



Variante Cartografica n. 2


VARIANTE PUNTUALE CARTOGRAFICA N. 2



PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE



VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

scala 1:2.000 

Viene stralciato parte dell'ambito della C2 Per 8, più precisamente la parte situata in prossimità del Campo sportivo e della Palestra dell'Istituto Comprensivo Statale "Giovambattista Tiepolo" riclassificandola in ZTO agricola.

La riduzione dell'ambito della C2 Per 8 costringe a rivedere le carature della Scheda situata tra via Pilastroni e via Giuseppe Toniolo.



Inquadramento dell'area: Siti Natura 2000 e rete ecologica locale



Figura: area di intervento e inquadramento territoriale S.I.C. – Z.P.S.

L'ambito di intervento si trova a circa 5 km dal sito Rete Natura 2000 "SIC ZPS IT3250017 Cave di Noale".

Valutazione dell'intensità delle pressioni generate dall'intervento

La definizione dell'intensità e dei limiti spaziali e temporali delle perturbazioni generate dal piano/programma rappresenta di fatto uno dei nodi cruciali di tutta la procedura di valutazione, in quanto la scelta dell'areale di studio può di fatto influenzare significativamente il risultato della stessa.



L'area di analisi deve pertanto coincidere con tutta la porzione di territorio all'interno del quale sono prevedibili degli effetti significativi prodotti dal Piano, positivi e negativi, nelle fasi di realizzazione e di esercizio (anche in combinazione con eventuali ulteriori progetti).

Tra gli elementi da analizzare:

- ⇒ lo stato attuale delle diverse componenti ambientali nell'area;
- ⇒ l'entità delle perturbazioni indotte dal progetto sulle diverse componenti ambientali (intensità NON SIGNIFICATIVA, BASSA, MEDIA o ALTA) e la conseguente modifica dell'idoneità ambientale per specie e habitat;
- ⇒ la dimensione temporale degli impatti (durata, frequenza)

In riferimento ai contenuti della variante non è possibile definire in modo quantitativo le perturbazioni prodotte ed il loro dominio massimo spaziale di propagazione: le riguardano principalmente la riclassificazione di una ZTO Sc/8 in SBc/8, mantenendo sempre la destinazione di standard ma con una diversa destinazione d'uso, e l'adeguamento della Scheda C2-Per 8. Viene data la possibilità per le aree a destinazione a servizi pubblici o di uso pubblico di installare impianti tecnologici di pubblica utilità e/o di interesse pubblico. Viene pertanto integrato l'art. 69 con il comma 12.

Il grado di influenza negativa della variante sullo stato di conservazione di habitat e specie nel territorio comunale è valutato come NULLO.

7

Valutazioni delle possibili interferenze con habitat e specie

Sulla base delle valutazioni circa l'intensità delle pressioni generate dalla variante puntuale al P.I. si è rilevato come questa non determini possibili influenze significative sulle specie e sugli habitat oggetto di tutela. È, di conseguenza, esclusa la possibilità di modifica del grado di conservazione degli stessi.

Conclusioni

La presente relazione ha esaminato gli interventi di trasformazione della variante puntuale al P.I. n. 10.7 e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.

Si ribadisce che la Variante in oggetto non incide sul dimensionamento urbanistico e non prevede azioni di trasformazione del suolo.



L'analisi ha permesso di:

- ⇒ escludere la possibilità che le azioni della variante possano determinare influenze negative sugli habitat e sull'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- ⇒ escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte della variante, delle aree di mitigazione e compensazione, delle siepi e filari riconosciuti da tutelare;
- ⇒ escludere la capacità della variante di determinare influenze significative sulla base della valutazione delle modifiche agli usi del suolo attuali nelle aree di trasformazione, escludendo quindi una modifica rilevante dell'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- ⇒ escludere la possibilità di interferenza con i siti Natura 2000 e gli habitat Natura 2000 e le specie oggetto di tutela, in ragione della non significatività delle influenze determinate dal progetto e dell'assenza di nuovi interventi di trasformazione entro il perimetro del SIC/ZPS;
- ⇒ escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie e degli habitat in ragione dell'assenza di interferenze con gli stessi.

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/C e, pertanto, si ritiene che la variante puntuale al P.I. n. 10.7 in esame possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR. 1400 del 29/08/2017 al punto:

“23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Massanzago, novembre 2023

|MRMPLus|
dott. Gianluca Malaspina

